

Cent. 20 Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nei paesi esteri alla Direzione di Bolgia tutti i versamenti agli uffici postali quali prezzi che per l'ultimo

Venerdì 5 Ottobre 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 6 - Mortuari L. 3. Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

LE VIBRANTI GIORNATE MILANESI DEL CAPO DEL GOVERNO

I rurali di Lombardia sfilano alla presenza di Mussolini

Il vibrante volto della metropoli lombarda - Uomini e simboli della grande e feconda conquista rurale in suggestiva rassegna - Il plauso e il compiacimento del Capo del Governo - Nei più grandi cantieri industriali - L'entusiasmo delle masse operaie

MILANO, 4 pom. La prima giornata di Mussolini nel grande cuore attivo e creativo della metropoli lombarda non poteva riuscire più piena, intensa, entusiastica. Le manifestazioni che hanno accolto e accompagnato il Capo del Governo segnano un massimo di imponenza e di organizzazione.

Le formazioni politiche dirette da Milano hanno pienamente raggiunto il loro intento di superare le celebrazioni di questo grave e opimo autunno lombardo, le manifestazioni precedenti anche più solenni.

La visita di Mussolini al milanese segnerà il suo momento culminante nel pomeriggio di sabato con la grande adunata in piazza del Duomo la quale, come abbiamo detto, attinge il vertice politico di questo ciclo, dato che in essa il Duce pronuncerà un discorso di direttive; ma sin da oggi, prima giornata, si può vedere e prevedere quale sarà l'esito e il successo delle grandi adunate lombarde in cui Mussolini, ancora una volta, si metterà a diretto contatto del popolo, andando verso di esso, sul suo stesso terreno, nei luoghi del suo lavoro, nelle sue case, nei suoi istituti, nelle fatiche e dove riposa, dove si prepara e dove si alita.

Volto di festa

Milano recava fin da ieri sera le tracce ben visibili e manifeste dei giorni, - quattro soli, ma febbrili e intensissimi - della sua preparazione. Tutte le sue prospettive, i suoi spazi, i suoi centri, i suoi margini del suo organismo politico e grandioso sono investiti e rivestiti di segni e di addobbi. Raramente i manifesti sono riusciti, per il loro numero e le loro varietà, a ricoprire così totalmente e spargiamamente Milano.

La prima giornata, una fantasmagoria di fogli volanti, variopinti o bianchi-neri, a immagini e iscrizioni caricate e impressionistiche, si stendono dappertutto, si incrociano per pareti vaste o modeste, inseguono il cittadino o il visitatore come la fumosa suggestione di una linea unica.

Immensi - come abbiamo detto - sono le effigie di Mussolini; il Duce è riprodotto nei momenti più caratteristici, ma è soprattutto la figura del Soldato e del Capo che ha il predominio su tutte le altre, come la dove Egli è raffigurato in divisa di Comandante della Milizia, nudo in piedi sul carro armato dal quale arrivano gli ufficiali di tutte le armi che avevano partecipato alle grandi manovre dell'Appennino. Accanto a questa figura sono riprodotte le parole della Nazione militarista. Un altro manifesto ripropone Mussolini a capo scoperto in atteggiamento di bonà, è una fotografia eseguita durante la recente visita a Litoria tra i lavoratori dell'Agro redento e rivela la soddisfazione del Capo del Governo davanti alla grande opera di pace.

Oltre ai manifesti, si distendono in alto sui canali delle vie formicolanti e dei grandi rettilinei metropolitani, le sandoline con iscrizioni propagandistiche.

Dalle finestre si sporgono drappi e insegne. Sono i Gruppi rurali che hanno distribuito agli abitanti delle varie e rispettive zone il materiale di addobbo e che può comporre quindi come sia stata impadronita e gravosa questa immensa organizzazione.

A cura del Dopolavoro provinciale, ad esempio, sono stati distribuiti ai Gruppi rurali cittadini ed ai Gruppi della provincia trecentocinquanta mila palloncini veneziani per illuminare le finestre delle case.

Così, presso i Gruppi rurali, c'è una grande richiesta di bandiere, di drappi decorativi, di disegni e fotografie del Duce, di manifesti che sono stati distribuiti a decine di migliaia.

Ai balconi c'è anche la festa dei fiori che allietano con i loro colori freschi e vivaci l'aspetto delle vie. Infine, sono gli appelli e i manifesti delle Associazioni politiche patriottiche che coprono gli ultimi spazi liberi: i manifesti del Segretario federale, del Podestà, degli industriali degli universitari, dei combattenti e delle Associazioni.

L'ultima attesa

Mussolini è giunto a Milano alle ore 9 precise.

La mattina non è serena: è il cielo grigio e l'atmosfera lombarda è piombata pigramente: l'aria è piena di canti. Fascisti e popolo vanno insieme a premere le vie che il Capo del Governo percorrerà per raggiungere il parco, ove convergono ininterrottamente, dalle prime ore del giorno, 15.000 rurali che si danno, man mano, disponendo di una testa il Comandante della Confederazione Nazionale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura e tutti i dirigenti delle Federazioni nazionali, degli Uffici centrali e della Unione provinciale della Lombardia. Vi si vede anche la colorata schiera dei militi rurali. Frattanto nella saletta reale, - la sala - adorna di tricolori e di festoni ver-

di, si addunano le autorità. Sotto la pensilina è schierata la compagnia d'onore mista, con la fanfara. Intorno lo schieramento i Sansepolcristi, cui presso è il gagliardetto federale e da lato i mutabili ed i eriti fascisti i Segretari federali di tutte le provincie d'Italia, il Direttore federale e del Fascio, i gagliardetti dei Gruppi rurali, i volontari di guerra, il comandante federale dei Fasci giovanili e le rappresentanze delle Associazioni. Sono presenti il Segretario del Partito dei membri del Direttorio, il Sottosegretario per la stampa e propaganda S. E. Ciano, il Sottosegretario per l'Educazione fisica e gioventù S. E. Ricci, il Sottosegretario del Partito dei deputati, gli alti gradi dell'Esercito e della Milizia, gerarchie e personalità.

L'arrivo

Alle ore 9 precise l'alto sibilo si moltiplica di tutte le locomotive, gli squilli e le note di «Giovinezza», annunciano l'arrivo del Duce. Il treno si arresta con la certezza salda nei dinanzi alla compagnia d'onore che presenta le armi.

Mussolini che è in divisa di Comandante Generale della Milizia, passa in rassegna lo schieramento. La manifestazione è vibrante: i gagliardetti fanno su lui come un arcobaleno e le braccia sono protese nel saluto. Il Duce porta l'ultimo dinanzi, si al Gagliardetto degli arditi e lo bacina. Tutti gli sono ora attorno in cerchio strettissimo e a fatica egli può proseguire. Sempre seguito dal grido delle Camicie nere, il Duce e il Sottosegretario per l'Educazione fisica e gioventù S. E. Ricci, e da vari militissimi rurali si muovono verso l'Arena i carri intervenuti alla grande adunata dei rurali e vi lasciano il loro carico: Dono a Mussolini.

L'attesa di Cremona

CREMONA, 4 pom. Viva e fervida è l'attesa del popolo Cremonese per la imminente visita di S. E. Mussolini. Ovunque è attività e febbre di preparativi.

Nel pomeriggio di ieri è giunto il Segretario del P. N. F. che si è subito recato alla Federazione fascista ove si è trattenuto con il Segretario federale e ove poco dopo giungevano a salutarlo gli on. Farinacci, Moretti e Mori, accompagnati da tutti gli incaricati si è recato a visitare l'Inaugurazione Galleria 23 Marzo.

Dopo essersi recato per una rapida visita all'ospedale sanatorio che verrà inaugurato domenica, lo on. Starace è ripartito per Milano. Il Capo del Governo troverà Cremona rinnovata in molti dei suoi aspetti edilizi e tre saranno le opere pubbliche che inaugurerà: al centro la Galleria 23 Marzo, così chiamata in ricordo della adunata di Piazza San Sepolcro; l'imponente tuhercolatorio, e il tempio dedicato ai trenta Caduti fascisti.

Per la cultura nazionale

Prescrizioni e norme per l'insegnamento nelle scuole elementari

Una prefazione del ministro Ercole

ROMA, 4. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale sui programmi di studio, norme e prescrizioni didattiche per le scuole elementari.

Il decreto è preceduto da una premessa del Ministro in cui dopo aver ricordato il movimento di Mussolini sulla necessità che nella scuola viva l'ardore dell'azione, dell'opera, si descrivono i programmi di studio che dovranno essere adottati, anche un carattere indicativo. Si addita al maestro il risultato che lo Stato si attende dal suo lavoro, in ciascun anno di scuola, pur lasciando libero di usare, per ottenerlo i mezzi opportuni, i quali per molte ragioni sono sempre vari e notevoli. In relazione alla situazione concreta nella quale il maestro si trova, in un dato ambiente scolastico, ed in rapporto con la personale cultura del maestro, che egli sarà riuscito a dare, attraverso una vigile esperienza al proprio spirito di educazione.

La tradizione popolare, così come essa si vive, perenne e attuale nel popolo, e la grande letteratura che ha dato in ogni tempo mirabili opere di poesia di fede, di scienza, di sentimento, sono per il maestro i suoi più preziosi strumenti di lavoro. E' il maestro che deve trasmettere ai suoi alunni, attraverso la propria cultura, la cultura del popolo, la cultura della Nazione, la cultura della Patria.

Acque e luci

In piazza del Duomo si è lavorato tutto ieri e tutta la notte scorsa intorno alle grandi fontane sorte fra le aiuole ai due lati del monumento a Vittorio Emanuele II, e le due opere colossali sono pronte e questa sera il candidato getto d'acqua si illuminerà per la prima volta fra la festosa meraviglia dei milanesi.

Le acque ricadendo nelle aiuole, fanno un grande rumore cristallino che se potrà essere una variante di riposo a tutti gli altri rumori del traffico, sarà tuttavia superfluo durante l'adunata di sabato; si è pensato perciò di arrestare il movimento delle pompe durante il discorso del Duce affinché non venisse disturbato il raccoglimento della piazza.

Anche i lavori di allestimento degli impianti di illuminazione sono terminati, i candelabri della piazza sono stati allestiti con figure di vittorie alate e la loro potenza accecante. Sono tutti i prodotti della terra raccolti ed offerti con squisito gusto e con ardore e con ardore di esaltazione per Mussolini che dall'alto del palco saluta romanamente. Poi sono le schiere dei rurali che alzano spighe di grano e sacchetti di riso nell'offerta simbolica poi ancora i carri: e quindi altri schiere; si succedono così Codogno, Malco, Melegnano, Carpiato, Pinasco, Rosato, S. Angelo Lodigiano, Monza, Lissone; seguono poi le rappresentanze delle aziende agricole più cospicue: poi ancora Cernusco, Macherio, Bollate, Solero, Cesano, Maderno, Resorio, Corsico, Cernusco, Aicurzio, Sobiate, Corno, S. Colombano al Lambro, Parabiago, Erba, Triuggio e ciascuna zona è annunciata dalle camicie nere e dalla fanfara. Dai gruppi di contadini in abiti dai colori sono in piazza Belgioioso da dove in colonna al comando di S. E. Starace raggiungeranno la piazza del Duomo. Per gli invitati sono state riservate anche le due vaste terrazze ai lati dell'arco principale della Galleria; a queste terrazze ed alle tribune sulla gradinata del Duomo si accederà esclusivamente nelle ore e per gli accessi indicati negli appositi biglietti di invito.

La piazza Belgioioso, sede del Fascio, è stata decorata in modo sobrio, delle finestre della Casa del Fascio e da quelle del grande palazzo prospiciente pendono dei drappi di damasco cremisi recanti nel mezzo l'emblema dorato del Littorio; sui cornicioni e le soprastrutture corrono file di lampade elettriche per la illuminazione serale e dai balconi e dalle antenne sui tetti sventolano grandi bandiere.

A Palazzo Marino è esposto sul balcone centrale il «Canto di Sant'Ambrogio» e due «Canti» pendono

STATO E CHIESA IN GERMANIA

I termini del dissidio e le premesse dell'accordo

BERLINO, 4 ottobre. Nei giorni scorsi la Koelnische Volkszeitung ha potuto dar conto di un discorso del P. N. F. che si è subito recato alla Federazione fascista ove si è trattenuto con il Segretario federale e ove poco dopo giungevano a salutarlo gli on. Farinacci, Moretti e Mori, accompagnati da tutti gli incaricati si è recato a visitare l'Inaugurazione Galleria 23 Marzo.

Dopo essersi recato per una rapida visita all'ospedale sanatorio che verrà inaugurato domenica, lo on. Starace è ripartito per Milano. Il Capo del Governo troverà Cremona rinnovata in molti dei suoi aspetti edilizi e tre saranno le opere pubbliche che inaugurerà: al centro la Galleria 23 Marzo, così chiamata in ricordo della adunata di Piazza San Sepolcro; l'imponente tuhercolatorio, e il tempio dedicato ai trenta Caduti fascisti.

Fedeli tedeschi e fedeli cattolici

«... Siamo fedeli tedeschi, ma anche fedeli cattolici - ha detto Mons. Von Galen - Queste due qualità non sono in contrasto fra di loro: il nostro essere e il nostro volere non vi è nulla d'incompatibile. Ed è per questo che quando si combatte come germanica la fede in un Dio personale, soprannaturale ed eterno, quando con l'autorità di Dio si calpesta ogni altra autorità compresa quella dello Stato, noi protestiamo. E questa protesta, la parola ammonitrice contro la propaganda di un paganesimo che vuol di nuovo scalzare la fede tedesca, è in ultima analisi un dovere non solo religioso ma anche nazionale».

Non era possibile prospettare termini più chiari del male che la propaganda neo-pagana arreca alla nazione tedesca: ogni autorità viene da Dio; quindi combattendo Dio si combatte anche l'autorità, e se la Chiesa non è più solida fondamento della nazione tedesca, non può non soltanto il loro dovere religioso ma sono consenzienti anche di rendere un servizio alla patria. Le parole di Mons. Von Galen non chiariscono soltanto la posizione del cattolicesimo tedesco, ma costituiscono anche un ammonimento indiretto a quelle correnti del regime nazionalsocialista che conducono, sotto mille forme più o meno evidenti, una lotta tenace contro Dio: un'attività in guerra con Dio può imporsi solo con la forza; non può neppure l'obbedienza dei credenti se nega il fondamento su cui essa si basa.

Il Capo e il sotto-capo

Alcune osservazioni, negli Stati «civili», a meno che in questa categoria non si vogliano comprendere, ed è possibile, U. R. S. S. e Messico, esibiscono aberrazioni ideologiche e filosofiche che anche se limitate a sfere teoriche possono essere comparabili per l'assurdità e l'irriverenza a quelle che han liberato la civiltà nel III Reich. Ma in quegli Stati «civili» i cattolici possono combattere queste aberrazioni con la parola e con la stampa; in Germania non avviene in Germania malgrado le garanzie concordatarie riconosciute dal governo responsabile del Reich.

Hilfer, ci si dice poi, come pure i suoi sottori, non vuole essere un riformatore religioso. Per ora non abbiamo elementi per affermare il contrario per ciò che riguarda il «Fuehrer» del resto Egli stesso, nel Mein Kampf, nega che un capo politico possa aspirare alla parte di riformatore religioso. Ma per quanto riguarda gli «Unterfuehrer», l'affermazione della Korrespondenz si sembra per lo meno arrischiata. Sono mesi che noi segnaliamo i discorsi del Reichsteiter Rosenberg, del Presidente dei ministri bavaresi Siebert, del ministro bavarese del culto e capo dei maestri nazionalsocialisti Schemm, del ministro bavarese Wimmer, del capo della gioventù del Reich Baldur von Schirach, del «Gauleiter» Grohe (prima maniera, anche dopo il 19 agosto s'è convertito) e di tanti altri che appaiono di ogni circostanza per invadere il campo religioso. All'affermazione della Korrespondenz sui sottocapi si potrebbe rispondere con un volume di documenti inoppugnabili. E' infine un ultimo rilievo sul motto di Federico II: che amano si sciolgono a sua moda. Sappiamo già da tempo di questa insena ricomata dal regime; ogni tanto ritornano nei discorsi dei capi hitleriani.

Ora Rosenberg, nella famosa orazione sulla nuova «Weltherrschaft» germanica tenuta nell'Opera Kroll di Berlino il 22 febbraio scorso, ha aver detto che quando il nazionalsocialista indossa la camicia bruna essa di essere cattolica o protestante, aveva affermato: «Però in quanto individuo abbiamo concedere al nazionalsocialista di condursi nei problemi religiosi del tempo nostro come gli comanda la coscienza». Questa affermazione, posta vicino ad altre, indica con chiarezza una tendenza, quella che si potrebbe riassumere in questi termini: il nazionalsocialista quando non parla la lingua bruna e torna cattolico o protestante non vuole nella sua Chiesa trasformare i principi ispiratori in modo da adeguarli ai suoi principi politici. In altre parole, la tendenza al nazionalsocialismo, dei moti spontanei nel protestantesimo, o l'arbitrio individuale può far tanto, la tattica può farsi risuella con la creazione del movimento del tedesco-cristiano.

Non vorremmo che la formula di Federico II fosse basata su questo equivoco. Ed è per questa ragione che le parole, siano pure corollarie, non contano. Sono i fatti che debbono parlare, e veramente il nazionalsocialismo vuole la convivenza pacifica delle due confessioni e se vuole assicurare al Reame quella convivenza di tutti i cittadini indispensabili alla Germania oggi come, forse, non mai.

Il punto da chiarire

Mons. Von Galen con queste parole, tocca il vivo della questione: in Germania la causa profonda dei dissensi fra Stato e Chiesa è dovuta alle ideologie antitradizionali, che certi luminari del nazionalsocialismo, se non tutti, hanno un numero notevole di partigiani, vanno predicando come il Vangelo del Terzo Reich. Per ovviare agli effetti di questo stato di fatto v'è dunque soltanto la via che la logica suggerisce: vale a dire «non all'abolire la causa».

Ora il 28 settembre l'ufficiale austriaco Diplomatico e Politische Korrespondenz ha pubblicato un articolo sui rapporti fra lo Stato e le confessioni religiose. Il giornale afferma che in tempi di rivoluzione gli allievi fra lo Stato e la Chiesa sono inevitabili. Forse sono stati commessi degli errori ma la linea fra il partito nazionalsocialista e il Centro cattolico, non poteva non lasciar tracce; queste tracce però scompariranno quando l'accordo sarà stato raggiunto.

Ecco dunque, quasi in risposta alle parole di Mons. Von Galen, che non riteniamo che la formula di Federico II fosse basata su questo equivoco. Ed è per questa ragione che le parole, siano pure corollarie, non contano. Sono i fatti che debbono parlare, e veramente il nazionalsocialismo vuole la convivenza pacifica delle due confessioni e se vuole assicurare al Reame quella convivenza di tutti i cittadini indispensabili alla Germania oggi come, forse, non mai.

REMANO

CRONACA SPORTIVA

Le vicende della Coppa Internazionale

Austria o Italia?

La terza edizione della Coppa Internazionale — la massima competizione calcistica europea, procede con un ritmo rallentato, non certo per volontà della nostra Nazione, la quale rispetto alle avversarie si trova ad aver disputato un numero superiore di partite. E questa situazione farà sì che il torneo, iniziato il 2 aprile 1933 con la partita Svizzera-Italia a Ginevra, non si concluderà che il prossimo anno.

Come si sa vincitori delle prime due edizioni sono state: Italia, che totalizzò 11 punti nelle 8 partite disputate per il primo torneo concluso a Budapest l'11 maggio 1930, e Austria che realizzò pure 11 punti nelle 8 partite del secondo torneo, concluso il 28 ottobre 1932 a Praga.

L'attuale competizione ha visto a tutt'oggi la disputa di 9 delle 30 partite che comporta lo svolgimento generale, e precisamente: Italia-Svizzera 3-0 (2 aprile 1933, a Ginevra); Italia-Cecoslovacchia 2-0 (7 maggio 1933, a Firenze); Ungheria-Svizzera 3-0 (17 settembre 1933, a Budapest); Italia-Ungheria 1-0 (22 ottobre 1933, a Budapest); Italia-Svizzera 5-2 (3 dicembre 1933, a Firenze); Austria-Italia 4-2 (11 febbraio 1934, a Torino); Austria-Svizzera 3-2 (25 marzo 1934, a Ginevra); Cecoslovacchia-Ungheria 2-2 (29 aprile 1934, a Praga) e Austria-Cecoslovacchia 2-2 (disputata domenica scorsa a Vienna).

Il paraggio conseguito dai Boemi nella capitale austriaca acquista per noi un'importanza particolare perché — oltre a confermare il valore dei calciatori cecoslovacchi, che hanno stentatamente conteso agli azzurri la palma nella finale del campionato del mondo — a favorevole in definitiva alla Nazione italiana, la quale è direttamente in lotta con l'Austria per la conquista del trofeo. La classifica attuale, infatti, vede in testa l'Italia con 8 punti, conseguiti in 5 partite (vittorie con la Svizzera, due con la Cecoslovacchia e con l'Ungheria, e sconfitta con l'Austria); seguita dall'Austria con 5 su 3 partite; dalla Cecoslovacchia con 2 su 3 partite; e dalla Svizzera che non ha alcun punto all'attivo, essendo sempre stata battuta nei quattro incontri finora disputati.

Come si vede, la lotta è sempre apertissima fra l'Italia e l'Austria e il vantaggio degli azzurri (3 punti), per quanto rilevante, ha un'importanza relativa, poiché gli Italiani devono ancora disputare tre partite, mentre gli austriaci ne hanno in calendario cinque. L'Italia deve ancora incontrarsi con l'Ungheria (in Italia) e con l'Austria e la Cecoslovacchia (in campo avversario), mentre gli austriaci, in programma per l'Austria sono i seguenti: con la Cecoslovacchia e con l'Ungheria (in campo avversario), e con l'Italia, con la Svizzera e ancora con l'Ungheria (a Vienna).

La Cecoslovacchia e l'Ungheria, che pure devono ancora disputare cinque incontri, sono da ritenere escluse dal loro attuale punteggio, dalla lotta per il primato. E la Svizzera, nonostante un evidente miglioramento, appare destinata a finire all'ultimo posto così come si è verificato nei due precedenti incontri.

A completare la rosa delle venti partite della terza Coppa Internazionale mancano pertanto i seguenti confronti: Cecoslovacchia-Italia, Italia-Ungheria, Austria-Italia, Cecoslovacchia-Svizzera, Austria-Ungheria, Ungheria-Austria, Svizzera-Ungheria, Ungheria-Cecoslovacchia, Cecoslovacchia-Svizzera e Svizzera-Cecoslovacchia.

L'Inghilterra non muta la data dell'incontro con l'Italia

L'associazione inglese di calcio annuncia di non poter aggiornare l'incontro italo-inglese fissato ad Highbury per il 14 novembre.

I partecipanti al Criterium della F. C. I.

La Federazione Ciclistica Italiana comunica che al Criterium degli Assi, che si svolgerà a Firenze domenica 7 ottobre, alle ore 15, al parco delle Cascine, parteciperanno i seguenti corridori:

Distanti: Bergonzoni Novelli, Bini Aldo, Del Bino Ottavio, Della Latta Oreste, Favallini Pierino, Loati Bruno, Mancini Ivo, Polini Guido, Regalini Vasco, Rosti Mario.

Indipendenti professionisti: Battistini Fabio, Bergamaschi Vasco, Binda Alfredo, Bovet Alfredo, Cipriani Ma-

rio, Cozzi Ezio, Di Pace Raffaele, Gavoni Giacomo, Giovannardi Giovanni, Ghilardi Alberto, Guerra Leardo, Gestri Eugenio, Malinesi Alfredo, Lazzeretti Mario, Linari Pietro, Taddai Nello, Zandonà Giovanni.

Stranieri: Kaers, Aerts, Louvot, Le Drogo, Vakuntyn e altri due non ancora precisati.

Il percorso sarà di 100 chilometri. Per concessione dell'U.C.I. i dilettanti sopra nominati correranno insieme ai professionisti ed agli indipendenti.

Una nuova competizione aperta per il titolo europeo del piuma

PARIGI, 4. pom. Il Segretario dell'I. B. U. informa che poiché l'incontro Augier-Girones non si è svolto entro i limiti previsti, ossia entro il 1.º ottobre 1934, una terza competizione è aperta dal 2 ottobre per il titolo europeo dei pesi piuma.

Le iscrizioni per questa nuova competizione saranno chiuse fra quindici giorni. Esse dovranno essere inviate al Segretario dell'I. B. U. prima del 15 ottobre.

Provvedimenti della F. P. I.

ROMA, 4. pom. La F.P.I. comunica che il pugile Bonaglia Michele di Druent è stato punteggiato con l'ammenda di lire 500 e sospensione sino al pagamento della ammenda per aver combattuto all'estero senza richiedere il nulla-osta federale e perché recidivo in tale infrazione alle norme regolamentari.

Anche il pugile Alegrini Fausto di Roma è stato punteggiato con l'ammenda di lire 100 e sospensione sino a tale pagamento per non avere, nella sua qualità d'insegnante, sufficientemente sorvegliato l'allievo, non riguardando di soprappiù del peso, dei pugili Fabiani e Annibali in vista dell'incontro internazionale Italia-Svizzera del 21 settembre 1934.

Reintegrati. — Ventrella Giacomo di Milano, pugile, pagata ammenda; Venturi Alfredo, Roma, procuratore sportivo, pagata ammenda.

AERONAUTICA

Nuovo record d'altezza femminile

PARIGI, 4. pom. L'aviatrice Maddalena Cramax ha stabilito al di sopra dell'aerodromo di Saint Cir, il record di altezza femminile per aeroplani, multipli di prima categoria. L'aviatrice è salita a 4990 metri (3 record) sottoposto all'Aero Club di Francia per la omologazione.

Echi della gara nazionale di Tiro a Segno di Roma

Abbiamo da Vergato. Sono arrivati ieri'altro da Roma, di ritorno dalla Gara Nazionale di Tiro a Segno, i componenti la squadra della nostra Società, che ha saputo imporsi su moltissimi altri, riuscendo 2.º della categoria C, nel campionato Nazionale di tiro, col 1.º tiratore: Marzari piuma 130, Tarlati punti 130, Pedrini Giuseppe p. 130, e 2.º nel cat. naz. di pistola di 2.ª cat. col tiratore: Marzari, Tarlati e Cristallini. Indivisiabili risultati hanno ottenuto pure i componenti stessi, nelle gare individuali, fra i quali primatista, affermandosi nuovamente e nettamente come vero campione, il sig. Carlo Varetto, riuscendo, il sig. Carlo Varetto, riuscendo.

Primo assoluto, nelle serie limitate con fucile 91 (Gran Medaglia d'Oro del Min. Finanze) con punti 240 su 240.

Primo assoluto, nella cat. allenamento di carabina cal. 22 con punti 147 su 150 (fulle mod. 91 dono di S. E. il Re alla guerra, risultato inaspettato per lo stesso Varetto, non avendo mai sparato con tale arma.

Primo assoluto, nella cat. Valore alla carabina (cronografo oro dono dell'U. I. di T. a S. Nazionale).

Secondo assoluto nel campionato Nazionale col moschetto Beretta (medaglia oro grande).

Primo, nel campionato d'Italia Juniores di 2.ª cl. alla carabina (distintivo d'oro grande di 1.º campione).

Primo, nel campionato Nazionale di Carabina Juniores di 2.ª cl. (medaglia d'oro grande), e il sig. Pietro Tarlati, 2.º nel camp. di pistola categoria Juniores di 2.ª cl. con punti 83 e 3.º nel camp. naz. di carabina di 2.ª classe con punti 338.

Al bravi tiratori il plauso e il ringraziamento della Società e della cittadina.

I Principi di Rampus a Viareggio

FIRENZE, 4. I Principi di Rampus che si trovano ospiti di Firenze si sono recati a visitare Viareggio facendo ritorno a Firenze nella serata.

Hanno poi visitato alcuni Musei e Gallerie e si sono recati in automobile alle Cascine fino al monumento al Principe Indiano.

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA", 67

LA Romanzo di Pierre l'Ermite

GRANDE AMICA

— Riguardo alla colazione — dice — cercherò di procurarmi qualche cosa. Non ho tempo di andare all'Abbazia, perché la situazione può facilmente diventar gravissima fra un'ora, quando cioè si porterà l'ultimatum del Comitato ai signori delle fieberie.

— Vi sono esterie in paese — osserva uno dei due uomini — ma non è forse meglio che il signor della Ferlandière non vi si faccia vedere?

— Senza dubbio — rispose Giacomo.

— Allora... — dice un pastore con estasi — se il signor conte si degna... abbiamo qui pane... lardelli... Ah, certo, non è la cucina del castello!

— Ma accetto, amici miei, e col massimo piacere.

E su d'un pezzo di pane nero, Giacomo lasciò cadere un terzo della

L'aumento e le cause degli incidenti stradali

Il dovere della rigida osservanza delle norme di viabilità

ROMA, 4. È rilevata l'entità che anche in Italia, se ancora in proporzione notevolmente minore che negli altri Paesi, assumono gli incidenti stradali dovuti ad automezzi e veicoli, per la violazione da parte di conducenti e pedoni, delle buone norme del traffico.

Nel primo semestre di quest'anno si sono registrati complessivamente 18.787 incidenti con 17.647 persone infortunate.

Fra gli infortunati si contano 1.135 morti e 16.512 feriti. Dei morti, 522 erano conducenti; 458 pedoni; 155 persone trasportate negli automezzi. La stessa proporzione si constata nei feriti: 6.322 conducenti, 6.704 padroni e 2.881 persone trasportate.

Secondo la classificazione delle principali cause in base ad accurate indagini del R.A.C.I. risulta che 16.828 incidenti sono dovuti ai conducenti e 3.209 ai pedoni.

Le cause più frequenti imputabili ai conducenti sono: l'eccessiva velocità (1.908), l'osservanza della mano (1.598), la distrazione (1.285) ed il passaggio senza preventiva assicurazione della via libera.

Tra le cause di incidenti più frequenti imputabili ai pedoni si trovano: l'improvviso attraversamento della strada (2.234), la distrazione (650), l'abbandono del marciapiede (274), i giochi sulla strada (207).

La constatazione dell'entità degli incidenti stradali e l'analisi delle cause portano ad una nuova conferma dell'importanza dell'adempimento delle norme che il Regime va apprestando per la disciplina del traffico stradale e per la loro rigida applicazione, dirette come sono alla protezione della vita umana e dell'ordine.

Il nuovo Comandante della R. Accademia navale

ROMA, 3. sera Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina reca:

Contrammiraglio Riccardo Paladini capo della carica di membro e segretario del Consiglio superiore di Marina ed assumerà con la data del 1.º novembre p. v. la carica di comandante della R. Accademia Navale. Contrammiraglio Giuseppe Rainieri Biscia con la data del 6.º corr. assumerà la carica di membro e segretario del Consiglio superiore di Marina.

Violento incendio in Val di Fiemme

TRENTO, 4. Un violento incendio è scoppiato nella notte verso le 2 nelle scuderie di bagni ferruginosi ed arsenicali di Pontara in Val di Fiemme. Il fuoco, sviluppatosi per cause non ancora accertate in un fabbricato rustico dove erano depositati numerosi quintali di fieno e foraggi, si è esteso rapidamente all'attiguo stabilimento e ad una casa vicina.

I pompieri di Tesero, accorsi prontamente sul posto, sono riusciti, dopo lungo e difficile lavoro, a domare e a circoscrivere le fiamme.

Lo stabilimento è rimasto tuttavia quasi completamente distrutto ed i danni, non ancora esattamente valutati sono ingenti.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

7.45-8.30: Ginnastica da camera. 8.30-9.15: Segnale orario. Lista delle vi-

11.30-12.30: Orchestra Gelra. 12.30-1.15: Segnale orario. 1.15-2.30: Concerto orchestrale. 2.30-3.15: Dischi. 3.15-4.30: Concerto orchestrale. 4.30-5.15: Dischi. 5.15-6.30: Concerto orchestrale. 6.30-7.15: Dischi. 7.15-8.30: Concerto orchestrale. 8.30-9.15: Dischi. 9.15-10.30: Concerto orchestrale. 10.30-11.15: Dischi. 11.15-12.30: Concerto orchestrale.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

30.45: Concerto variato col concerto dell'Orchestra di Giuseppe De Vito. Direttore: M. Alberto Paolletti.

30.45: Concerto d'orchestra. Organista: M. Antonio Pirrotta.

PARIGI P. P. — Ore 20.12: Concerto dell'Orchestra della stazione diretta da Th. Mathieu, dedicato a musica ispirata dal Faust.

BRESLIAVIA — Ore 22.35: Concerto di organo, dedicato a J. S. Bach.

HELSINKI — Ore 21.15: Concerto dedicato a R. Strauss (dalla Stadthalle di Königsberg).

OSLO — Ore 20.15: Higenia in Tauride, opera in quattro atti di C. Cluck.

ROSENBERG — Ore 21.15: Concerto dell'Orchestra filarmonica di Berlino, diretta da R. Heger.

DAVENTRY NATIONAL — Ore 20.15: Concerto dell'Orchestra della B.B.C. diretta da Sir H. Wood e ritrasmessa dalla Queen's Hall. Opere di Beethoven.

— Perfettamente, capisco. Ed i due uomini si stringono la mano.

Sono le tre del pomeriggio. Dopo la colazione, quasi duemila operai massacrati intorno alle officine, e mai trattenuti da una squadra di corazzieri, aspettano l'arrivo del Comitato di sciopero, incaricato di portare a Vittorio e Nathan Hamster l'ultimatum supremo.

Un sole di fuoco cade dritto sulle loro teste, e da ogni parte di là, in un contraccambio della gentilezza fra qualche giorno alla Ferlandière. Non vi fermate troppo qui, possono aver bisogno di voi in paese.

E mentre gli uomini s'allontanavano, Giacomo incominciò la sua colazione, solo, seduto sul rialzo del ponte; poi, sentendo sete, tirò dal tenace a chiederle la sua borchia d'acquavite.

— Nulla di nuovo? — interrogò quest'ultimo.

— Niente d'interessante per voi. In tutti i casi, noi montiamo a cavallo fra dieci minuti: il Prefetto arriva col treno. A questa sera!

— Forse... — risponde Giacomo. — Come, forse?

— Sapete bene che queste giornate, se si sa come finiscono, ma non si sa come finiscono.

— Ma accetto, amici miei, e col massimo piacere.

E su d'un pezzo di pane nero, Giacomo lasciò cadere un terzo della

L'aumento e le cause degli incidenti stradali

Il dovere della rigida osservanza delle norme di viabilità

ROMA, 4. È rilevata l'entità che anche in Italia, se ancora in proporzione notevolmente minore che negli altri Paesi, assumono gli incidenti stradali dovuti ad automezzi e veicoli, per la violazione da parte di conducenti e pedoni, delle buone norme del traffico.

Nel primo semestre di quest'anno si sono registrati complessivamente 18.787 incidenti con 17.647 persone infortunate.

Fra gli infortunati si contano 1.135 morti e 16.512 feriti. Dei morti, 522 erano conducenti; 458 pedoni; 155 persone trasportate negli automezzi. La stessa proporzione si constata nei feriti: 6.322 conducenti, 6.704 padroni e 2.881 persone trasportate.

Secondo la classificazione delle principali cause in base ad accurate indagini del R.A.C.I. risulta che 16.828 incidenti sono dovuti ai conducenti e 3.209 ai pedoni.

Le cause più frequenti imputabili ai conducenti sono: l'eccessiva velocità (1.908), l'osservanza della mano (1.598), la distrazione (1.285) ed il passaggio senza preventiva assicurazione della via libera.

Tra le cause di incidenti più frequenti imputabili ai pedoni si trovano: l'improvviso attraversamento della strada (2.234), la distrazione (650), l'abbandono del marciapiede (274), i giochi sulla strada (207).

La constatazione dell'entità degli incidenti stradali e l'analisi delle cause portano ad una nuova conferma dell'importanza dell'adempimento delle norme che il Regime va apprestando per la disciplina del traffico stradale e per la loro rigida applicazione, dirette come sono alla protezione della vita umana e dell'ordine.

Il nuovo Comandante della R. Accademia navale

ROMA, 3. sera Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina reca:

Contrammiraglio Riccardo Paladini capo della carica di membro e segretario del Consiglio superiore di Marina ed assumerà con la data del 1.º novembre p. v. la carica di comandante della R. Accademia Navale. Contrammiraglio Giuseppe Rainieri Biscia con la data del 6.º corr. assumerà la carica di membro e segretario del Consiglio superiore di Marina.

Violento incendio in Val di Fiemme

TRENTO, 4. Un violento incendio è scoppiato nella notte verso le 2 nelle scuderie di bagni ferruginosi ed arsenicali di Pontara in Val di Fiemme. Il fuoco, sviluppatosi per cause non ancora accertate in un fabbricato rustico dove erano depositati numerosi quintali di fieno e foraggi, si è esteso rapidamente all'attiguo stabilimento e ad una casa vicina.

I pompieri di Tesero, accorsi prontamente sul posto, sono riusciti, dopo lungo e difficile lavoro, a domare e a circoscrivere le fiamme.

Lo stabilimento è rimasto tuttavia quasi completamente distrutto ed i danni, non ancora esattamente valutati sono ingenti.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

7.45-8.30: Ginnastica da camera. 8.30-9.15: Segnale orario. Lista delle vi-

11.30-12.30: Orchestra Gelra. 12.30-1.15: Segnale orario. 1.15-2.30: Concerto orchestrale. 2.30-3.15: Dischi. 3.15-4.30: Concerto orchestrale. 4.30-5.15: Dischi. 5.15-6.30: Concerto orchestrale. 6.30-7.15: Dischi. 7.15-8.30: Concerto orchestrale. 8.30-9.15: Dischi. 9.15-10.30: Concerto orchestrale. 10.30-11.15: Dischi. 11.15-12.30: Concerto orchestrale.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

30.45: Concerto variato col concerto dell'Orchestra di Giuseppe De Vito. Direttore: M. Alberto Paolletti.

30.45: Concerto d'orchestra. Organista: M. Antonio Pirrotta.

PARIGI P. P. — Ore 20.12: Concerto dell'Orchestra della stazione diretta da Th. Mathieu, dedicato a musica ispirata dal Faust.

BRESLIAVIA — Ore 22.35: Concerto di organo, dedicato a J. S. Bach.

HELSINKI — Ore 21.15: Concerto dedicato a R. Strauss (dalla Stadthalle di Königsberg).

OSLO — Ore 20.15: Higenia in Tauride, opera in quattro atti di C. Cluck.

ROSENBERG — Ore 21.15: Concerto dell'Orchestra filarmonica di Berlino, diretta da R. Heger.

DAVENTRY NATIONAL — Ore 20.15: Concerto dell'Orchestra della B.B.C. diretta da Sir H. Wood e ritrasmessa dalla Queen's Hall. Opere di Beethoven.

— Perfettamente, capisco. Ed i due uomini si stringono la mano.

Sono le tre del pomeriggio. Dopo la colazione, quasi duemila operai massacrati intorno alle officine, e mai trattenuti da una squadra di corazzieri, aspettano l'arrivo del Comitato di sciopero, incaricato di portare a Vittorio e Nathan Hamster l'ultimatum supremo.

Un sole di fuoco cade dritto sulle loro teste, e da ogni parte di là, in un contraccambio della gentilezza fra qualche giorno alla Ferlandière. Non vi fermate troppo qui, possono aver bisogno di voi in paese.

E mentre gli uomini s'allontanavano, Giacomo incominciò la sua colazione, solo, seduto sul rialzo del ponte; poi, sentendo sete, tirò dal tenace a chiederle la sua borchia d'acquavite.

— Nulla di nuovo? — interrogò quest'ultimo.

— Niente d'interessante per voi. In tutti i casi, noi montiamo a cavallo fra dieci minuti: il Prefetto arriva col treno. A questa sera!

— Forse... — risponde Giacomo. — Come, forse?

— Sapete bene che queste giornate, se si sa come finiscono, ma non si sa come finiscono.

— Ma accetto, amici miei, e col massimo piacere.

E su d'un pezzo di pane nero, Giacomo lasciò cadere un terzo della

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nominale	Ultima cedola pagata	Chius. precedente	Chius. odierna
R. 16 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Confr. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Ven. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Comit. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
R. Roma 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Comit. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Medio 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Meridion. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Comit. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
N. G. I. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Lib. Trieste 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Comit. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Can. Can. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Can. Rosi 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Comit. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Ilva 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Metall. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Montecat. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Plat. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Ad. Al. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Comit. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Vizzola 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Comit. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Distillerie 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Eridania 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Ind. Zuc. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Raffin. L. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Comit. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68
Sanit. Stabil. 3.50%	100	1.70	1.61	1.68

BORSA DI TORINO

TORINO, 4. — Rendita Italiana 3.42 per cento, 87.35 — id. f. m. 87.00 — Prestito Conver. 3.12 per cento, 88.10 — id. f. m. 88.30 — Tesoro nov. 5 per cento, 106.90 — id. f. m. 106.90 — 4 per cento 1933 101.45 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 497 — id. f. m. per cento 498 — Istituto S. Paolo 3 per cento 509 — Banca d'Italia 1672 — Banca Commerciale Italiana 955 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 163 — Consorzio Mob. 84.50 — 4 per cento 109.45 — Ferrovie Meridionali 630 — Ferrovie Mediterranee 442.12 — Navigazione Alta Italia 71 — Lloyd Sabaud 36.12 — S.N.I.A. 267 — 1.2 — F.I.A. 275.13 — Nebiolo 136 — Tedeschi 76.34 — Off. cine Savignani 683 — Baucherio 162 — Elettricità Alta Italia 92.18 — Sip 82 — S. Anna 53.06 — Monte Carlo 100.00 — Montecatini 38.12 — Amiat

CRONACHE DI LINEE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Una pubblicazione di Pietro Menis

Pietro Menis ci ha dato un'altro opuscolo di storia religiosa bresciana: «La confraternita e la festa della Madonna del Rosario nella Pieve di Butte». Tip. Giuseppe Tabacco, S. Daniele del Friuli. Il nostro scrittore nell'archivio Arcipretale consultando carte e rotoli ha raccolto tutti i fili sparsi per poter tessere questa storia trisecolare; poche pagine dense di vicende o tristi ed orliete.

La Fraterna e quindi la festa del Rosario nella chiesa di S. Stefano, il Duomo, venne istituita «con grande solennità e consolazione del popolo nella domenica in Albis del 1639», dal frate domenicano Pietro Marfise del convento di Udine.

È la prima che erigeva in una chiesa che non fosse la Pieve antichissima posta sul colle maggiore della terra.

Per duecento anni fino all'epoca della sua soppressione leggiamo sulla breve monografia tutti i nomi dei Camerari, le deliberazioni più importanti della Fraterna che andava in se confratelli di tutta la terra circostante.

La Fraterna del Rosario di Butte che aveva resistito alla bufera napoleonica venne definitivamente soppressa nel 1838 dall'Eccellso Governo di Venezia.

In quegli anni tra le popolazioni della città di S. Stefano e di Madonna ardeva una lotta così vivace combattuta all'ombra del proprio campanile che dopo scandalose scene nel 1835 li portò ad una zuffa e quindi ad un processo.

Ma soppressa la Confraternita si continuò a fare tuttavia la festa e la processione che era stata istituita nel 1834.

A ricordare questa data centenaria appunto Butte si appresta a grandi manifestazioni religiose e Pietro Menis manda fuori il suo opuscolo, che quasi pietra miliare, ricorda ai presenti ed ai futuri una delle più care feste religiose della Pieve.

La monografia è dedicata a Sua Ecc. l'Arcivescovo di Udine, di cui al posto d'onore reca una lettera indirizzata all'autore. Nel devoto omaggio al Presule si è associato al Menis un'altro bel nome che onora il natlo loco e la grande patria, vogliamo dire quello dello scultore Giampaoli. Egli per la copia N. 1 dell'edizione della monografia è numerata e consta di copie 334 rilegata in pelle che sarà offerta a Monsignor Arcivescovo, ha sbalzato in argento le lettere del titolo ed una soave figura di Madonna.

La celebrazione del IV annuale dei Fasi Giovanili

Domenica prossima, IV Annuale della fondazione dei Fasi Giovanili di Combattimento, il Comandante Federale, alle ore 10,30, passerà in rivista in piazza Umberto I i Fasi Giovanili.

Assisteranno alla cerimonia le rappresentanze delle Forze Armate, delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e delle Organizzazioni del Regime.

Il col. Rossi al comando della Brigata Alpina

Essendo passato il gen. Negri al comando della Divisione, assumerà il comando della Brigata alpina di Udine il colonnello Carlo Rossi, proveniente dal IV Alpini. Così il colonnello Rossi torna in Friuli, dove ha già fatto parte della sua carriera nel 1920 comandando il Deposito dell'8. Alpini. Nella guerra libica e nella grande guerra egli tenne importanti comandi, in cui splendette il suo valore intelligenza e tenace. Primo fra i combattenti, fu ferito più volte; il suo petto è coperto di decorazioni italiane ed estere. Il Friuli è lieto ed orgoglioso di rivederlo al comando dei suoi forti battaglioni alpini.

Istituto Magistrale Arcivescovile

Inizio dell'anno scolastico

L'apertura dell'anno scolastico è fissata per oggi venerdì 5 corrente mese. Alle ore 9,45 S. Ecc. monsignor Arcivescovo celebrerà la Santa Messa per l'intera scolaresca nella Basilica delle Grazie. Dopo la S. Messa compirà la benedizione del nuovo edificio che comprenderà le aule destinate al Corso Superiore. Il giorno seguente avranno regolarmente inizio le lezioni.

L'assistenza estiva in Friuli

Il bilancio dell'assistenza estiva in Friuli, sotto l'assiduo ed illuminato interessamento di S. E. il Prefetto del Segretario Federale, si riassume in queste eloquenti cifre: 88 colonie eliografiche, 24 colonie Friulane; 124 telefonate; 28.283 fanciulli assistiti con l'imponente aumento di 13.573 nei confronti dell'anno XI.

Nell'Artigianato

L'on. Buronzo, presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani, ha accettato le dimissioni del sig. Andrea Dini da capo della Comunità del legno presentata per meglio attendere alla carica di capomestiere dei mobili. Ha pure accettato le dimissioni del sig. Guido Novello da capo della Comunità del cuoio e della calzatura, presentate per ragioni personali. Entro il corrente mese sarà provveduto alla nomina dei nuovi dirigenti provinciali.

Gita bersagliatrice a Palmanova

La Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri invita i propri soci alla gita bersagliatrice per domenica prossima con meta Palmanova in occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno in quella città fra cui l'interessante incontro calcistico fra le squadre del «Palma» e dei «Rovigo».

Grave fatto a Baulins

Il Vicario colpito a revoltella da un energumeno

Giunge notizia da Baulins di un grave fatto che ha prodotto la più profonda indignazione. Il Vicario Curato don Pietro Rossi senior, mercoledì sera è stato fatto segno a vari colpi di revoltella opera di un energumeno. Mentre gli altri assistevano, don Pietro, proiettato raggiante, si è dovuto recare alla fronte rimandandosi con fiato.

Il ferito, che fortunatamente, non versa in gravi condizioni, fu trasportato all'Ospedale di Gemona e ferì mattina sottoposto all'atto operativo per l'estrazione del proiettile. Il fatto fatto sarebbe stato determinato da rancori personali del tutto ingiustificati. Il ferito infatti mercoledì ebbe a Tolmezzo un processo intestato da un fratello e attribuiti a don Rossi di aver introdotto testimoni a suo carico.

Il ferito, che si era dato alla fuga, è stato rintracciato ed arrestato dai carabinieri. Dovrà rispondere di mancato omicidio premeditato.

Al distinto e ottimo sacerdote, che può ben dirsi conservato per miracolo al dovuto affetto della popolazione sottoposta alla sua cura, portiamo i più fervidi auguri di completa e sollecita guarigione.

A piedi da Casarsa a Torino

per rivedere il Direttore del collegio "Don Bosco"

E' giunto l'altro ieri a Torino il venerabile Giovanni Danesi, il quale era partito a piedi una settimana fa dal paese natlo, Casarsa della Delizia in provincia di Udine. Uno scopo sentimentale lo ha guidato nella lunga e faticosa marcia: quello di rivedere il Direttore del Collegio Salesiano presso il quale aveva compiuto gli studi.

Il Danesi infatti durante la guerra era stato allievo del Collegio Internazionale «Don Bosco» di Via Caboto e si era particolarmente affezionato al Direttore Don Vinelli. Per esaudire il desiderio di poter abbracciare il suo vecchio Maestro ha compiuto a piedi oltre 600 chilometri. Ma le sue speranze però sono andate in fumo. Don Vinelli è deceduto da tempo ed affezionato ex allievo, varcando la soglia del Collegio, ha appreso la luttuosa notizia che lo ha molto angosciato.

Il Danesi che ha dato sì bello esempio di riconoscenza e di devozione verso l'istituzione che ha vissuto, sempre a piedi, la via del ritorno a Casarsa.

Nozze

Ieri mattina nella cappella dell'Episcopio S. E. Mons. Arcivescovo, gr. uff. Giuseppe Nogara ha celebrato le auspicate nozze del sig. Adolfo Liuzzi con la gentile signorina Norma Feruglio. Furono testimoni per la sposa il Segretario Federale cav. rag. Primo Fumel e per lo sposo il fratello Console cav. uff. Alberto, Comandante la 55. Legione Alpina.

Il Presule ha rivolto agli sposi toccanti parole di circostanza. Ai molti azzurri aggiungiamo i nostri più cordiali.

Lavori nella Chiesa di S. Quirino

Per iniziativa del signor parroco e della Fabbrica di S. Quirino, si stanno eseguendo importanti lavori di abbellimento nella Chiesa parrocchiale. La Ditta Zandigiacco Luigi ha rinnovato il fregio a tutto il tempio armonizzando le tinte con lo stile del coro che ha dei veri pregi artistici. E' stato pure continuato il lavoro in marmoreo alla base delle pareti lungo la Chiesa, come era stato fatto qualche anno fa nel coro. Anche la stanza sono state ripulite. Si prega ora più volentieri e sempre anche che la preghiera salga più pura al Signore. L'inaugurazione dei lavori che stanno ora ultimandosi avrà luogo in occasione della festa della Madonna della Misericordia, la terza domenica di questo ottobre.

Onomastico di don Bisio

Il primo ottobre si è festeggiato nella Parrocchia di S. Quirino l'onomastico del parroco, don Remigio Bisio. Nella vigilia di detta festa i membri delle Associazioni parrocchiali e molti altri parrocchiani si trovarono riuniti nella piccola sala parrocchiale per gli auguri che furono fatti dal Presidente del Consiglio parrocchiale a nome di tutti e furono preceduti e seguiti da canti, poesie e piccole recite.

Nel giorno della festa, al mattino, tutti si trovarono a nuovo presentarsi nella Chiesa parrocchiale per ascoltare la S. Messa e fare la Santa Comunione pregando per l'attestato di filiale omaggio e venerazione.

Sulle Vene della Società Veneta

A decorrere dal giorno 7 ottobre in seguito a variante apportata dalla Ferrovie dello Stato all'orario del treno 3545 della linea Tarvisio-Udine, la marcia del treno 355 viene così modificata:

Partenza da Villa Santina ore 15,20; da Canova ore 15,35; partenza da Tolmezzo ore 16,40; da Amaro ore 16,53; arrivo a Carnia ore 17; partenza per Udine ore 17,9.

Pure dal 7 corr. cessano i treni in partenza da Villa Santina alle 5,33 e in partenza da Carnia alle ore 6,35.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 3 ottobre 1934

NATI	2
MORTI	1
MATRIMONI	0

Stato civile

Pubblicazioni matrimoniali: D'Ambrasio Mario falegname con De Ceco Odilia casalinga; Lirassi Quinto commesso di negozio con Beel Maria casalinga.

Nascite: Lanette Maria; Lanette Alma. Morti: Zatti Eugenio fu Sante di anni 71 bracciatello.

Grave incidente automobilistico

Un morto e un ferito

La notte scorsa, i fratelli Severino e Giuseppe Piccinato da Pordenone, rispettivamente di 35 e 38 anni, residenti a Udine, esercenti i grandi magazzini di frutta e ortaggi all'ingrosso, ritornavano a Udine da Treviso con un'Ardia in questi giorni acquistata. Giunti sulla strada nazionale di Conegliano, non si sa perché e come, il signor Severino, che guidava la macchina, perdette il controllo della medesima, andava a sbattere contro un albero. In seguito all'urto violentissimo la macchina si capovolse. Fu raccolto l'unico ferito, il sig. Severino che poco dopo spirò all'ospedale di Conegliano mentre il fratello versa in gravi condizioni. Il tragico fatto ha provocato vivissima impressione dato che i fratelli Piccinato sono molto conosciuti.

All'Ospedale

Sono stati medicati all'Ospedale civile il signor Angelo Pirone di Giovanni per ferite lacero contuse all'occhio destro riportata in seguito a scontro ciclistico.

Iole Partesini fu Luigi di anni 44 casalinga per ferite lacero contuse prodottesi in una caduta accidentale. Guariranno in 10 giorni.

CIVIDALE

Solenni onoranze a S. Giovanni Dosco

Preceduta da un triduo di predicazione tenuto in Duomo dal Rev. Mons. Arciprete Decano dell'Insigne Collegiata cav. uff. Valentino Liva, si sono svolte domenica solenni cerimonie in onore di S. Giovanni Dosco.

Alle ore 6, Mons. De Monte celebrò la S. Messa con Comunione generale. Alle ore 10,30 seguì il Pontificale, celebrato Mons. Liva. La cantoria del Duomo eseguì molto bene solenne musica. Dopo il Vangelo don Giovanni Tagliapietra, Rettore dell'Ospedale Civile, tenne un elevato discorso sull'Apostolato del Santo, i fanciulli e le fanciulle dei due oratori, maschili e femminili cantarono l'Inno popolare ed ufficiale, che ormai prompeggia da mille e mille cuori di fedeli devoti a Santo.

L'apoteosi dell'onore di Santo ebbe nel pomeriggio nell'ampio cortile dell'Oratorio maschile del S. Cuore, che per la circostanza era addobbato a festa dai giovani Cattolici e dagli Aspiranti. Un grande palco con sopra un'altare maestoso era eretto nel centro; su di un trono spiccava bellamente la statua raffigurante la soave ed angelica figura di Don Bosco benedetta da Mons. Liva. Sul Palco non mancò tutto l'equipaggio dell'Onore del Colonnello del Reggimento Fontana di cui di stanza, il Pretore, il comm. Brosadola, il Segretario politico ed altre personalità. Ai lati i fanciulli e le fanciulle dell'Oratorio, che cantarono l'Inno popolare dedicato al Santo, le Associazioni Cattoliche al completo con bandiera, di fronte gran massa di fedeli.

Dopo la benedizione della statua parò monsignor Liva che dimostrandosi soddisfatto della commovente dimostrazione, che spontanea ed intima uscì dal cuore dei Cividalesi in onore del nuovo Santo. Ringraziò le autorità civili per il loro intervento e diede il benvenuto all'oratore ufficiale, on. Tiziano Testolin. Questi tra l'intensa attenzione commovente e brulicante del Santo della gioventù, esaltando con nobili ed elevate, e spressioni l'opera prodigiosa di bene compiuta da S. Giovanni Dosco nel campo religioso e civile. Dopo il discorso, applauditissimo, Mons. Decano ha impartito la benedizione col SS. mo alla folla. Subito dopo le voci argentine dei fanciulli e fanciulle fecero echeggiare fra il tripudio di incenso e di fede, l'Inno popolare dedicato al Santo.

La giornata si è chiusa con la rappresentazione del dramma: «La gloria di Don Bosco» eseguita con successo dai bravi giovani cattolici.

In fine una quarantina di giovani cattolici e Aspiranti, accompagnati da un'orchestra composta dai migliori elementi cittadini, eseguì con entusiasmo l'Inno composto dal nostro concittadino m. don Antonio Foraboschi su versi di Mons. Firino. Il pubblico gustò la bella musica e ne chiese il bis. Il sacerdote Foraboschi ricevette una cordiale e spontanea dimostrazione.

Per gli Uomini Cattolici

L'Adunanza degli Uomini Cattolici invece di Domenica p. v. Festa del Santo Rosario, avrà luogo nella sala sede, la seconda domenica del mese corrente alle ore 20.

Teatro

A richiesta del pubblico, i nostri giovani Cattolici la seconda domenica del mese corrente ripeteranno il dramma «La vittoria di Don Bosco».

Il mercato

Molto animato fu il mercato franco. Ecco i prezzi:

Sport

COPPA TORO
Remanzacco-Pozzuolo
Foleto-Remanzacco

La terza giornata delle semifinali e ultima del girone d'andata dovrebbe dire quali sono le possibilità delle squadre in lotta per le finali.

Il Remanzacco ed il Pozzuolo hanno battuto entrambe il Nogaredo, ma la vittoria del Remanzacco è più significativa perché conseguita proprio sul terreno degli aquilotti del Nogaredo; la battaglia di domenica si preannuncia molto interessante che una vittoria di una o dell'altra squadra potrebbe essere decisiva ai fini della classifica.

La partita che si svolgerà a Foleto metterà di fronte all'undici locale la compagine Martignacchese. Il Martignacco, dopo l'imprevedibile e grave sconfitta subita sul suo campo per opera dei campioni friulani, tenderà il possibile per assicurarsi nella vittoria che gli permetterebbe di nutrire ancora qualche speranza per le finali.

Il Foleto gode però il favore del pronostico.

In questa giornata riposeranno: il Cormor che in due partite ha totalizzato quattro punti ed il Nogaredo in altrettante partite non è riuscito ancora a racimolare nemmeno uno.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima, nella notte 16; alla ore otto 17; nel pomeriggio 21. Pressione atmosferica 751. Umidità relativa dell'aria 100.

Brevi di cronaca

Sul lavoro
Il meccanico Giovanni Tosoni fu Gabriele di anni 17 da Nespolo, mentre lavorava, fu colpito al pollice della mano sinistra da una scheggia metallica e riportò una ferita da taglio guaribile in otto giorni.

Il seggioleto Enrico Colavizza fu Giovanni di anni 57, occupato alla Società anonima Antonio Volpe in via Grazzano, lavorando al trapano ebbe asportato nettamente il pollice sinistro. Fu accolto all'Ospedale civile e giudicato guaribile in 20 giorni.

Combustibili

legna rovere, faggio spaccata 5-6; id. stanghe 4-5; carbone legna 15-18.

Frutta: castagne 20-22; mele 30-35; pere 35-40; pesche 120-150; uva 50-60; limoni 8-9 al cento.

Ortaggi: cipolla 30-35; aglio 150-160; fagioli 35-40; patate 18-20; radicchio 40-45.

Grani, malati da fette 30-50 l'uno; id. da allevamento 120-130 l'uno.

Polleria (ai Kg. 200 vivo): anitre 3,30-3,50; conigli 2,30-3,30; galline 4,50-5; oche 2,50-3; tacchini 4-4,50.

La vendemmia

Col tempo magnifico la vendemmia procede molto bene. Abbondanza di uva americana e francese. Metà raccolto d'uva nostrana.

SAMMARDENCHIA DI TARCENTO

Nell'Azione Cattolica

Domenica passata, sul piazzale attiguo alla Canonica, le giovani delle Associazioni locali si esibirono per la prima volta sulle scene recitando il dramma in due atti: «La Montanina», il commovente bozzetto cantato «Povere bimbe» e le esilaranti farse «Il mio naso» e «La pettegola». Il tempo magnifico, la messa in scena indovinatissima e, soprattutto, la rappresentazione eseguita con inappuntabile senso d'arte lasciarono pienamente soddisfatti i numerosissimi spettatori.

Degno di encomio è il fatto che le giovani vollero devolvere il provento delle offerte spontanee a favore della nuova cantoria, di giovani che ora frequentano la scuola di musica e stanno apprendendo anche, sotto la guida di un bravo maestro, una splendida Messa a due voci per la festa del Patrocinio di Maria Santissima, la seconda domenica di novembre.

RISANO

La sezione Combattenti in gita

(Rit.) Una cinquantina di combattenti, appartenenti alla nostra Sezione, guidati dal Presidente conte Giovanni Agricola, si recarono domenica 3 a Gorizia, Monte Sabotino e Trieste.

Nelle prime ore del mattino visitavano la città eroica, assistendo nel magnifico Duomo alla S. Messa, dopo di che proseguivano per il Sabotino dove partecipavano all'inaugurazione del monumento ai gloriosi Lupi di Toscana. Ridescevano a Gorizia per consumare il pranzo e per proseguire poi alla volta di Trieste.

Anche qui visita ai monumenti più importanti, tra cui la storica Cattedrale. A tarda sera, al canto dei cori della trincea riprendevano la via del ritorno.

Per il nuovo anno scolastico

Martedì scorso, festa degli Angeli Custodi, convennero nella nostra parrocchiale, guidati dalle rispettive insegnanti, tutti gli scolari delle elementari, per impegnarsi al Dio assistenza durante il nuovo anno scolastico. Dopo il canto del «Veni Creator» il rev. Mons. Parroco celebrò la S. Messa ed al Vangelo teneva un discorso di circostanza.

PANTIANICO

Festa del Rosario

Domenica 7, con fasto e grandiosità, sarà celebrata la festa della B. V. del Rosario, cui si intitola una antica e florida confraternita. Per la circostanza la cantoria locale, formata di giovani volenterosi e disciplinati, si produrrà con musica scelta.

La processione avrà luogo nel pomeriggio e poi il corpo bandistico,

diretto dal cav. Baschi darà un concerto col seguente programma:

1. Schläusero: S. Barbara.
2. Verdi: «Trovatore».
3. Bellini: «Sonnambula».
4. Puccini: «Bohème».
5. Baschi: Dana esotica.
6. Ortabach: Canzoniere napoletano.
7. Baschi: Espana.

VILLACACCIA

Solennità religiosa

Da quattro anni è istituita in questo piccolo paese di campagna la Confraternita del SS. Sacramento, numerosa di settantasei iscritti se celebra la festa ogni anno.

Quest'anno, però, ricorrendo altresì il Giubileo per il decimosesto secolo di nostra Divina Redenzione ci si è preso cura di darle un carattere più spiccato e particolare di solennità, facendole precedere da un ottavario di predicazione e di preghiere penitenziali.

L'oratore sacro fu il Vicedirettore del Seminario Arcivescovile di Udine, don Fabio Comand, il quale, mattina e sera, parlò al popolo, che quasi nella totalità gravita la chiesa.

Come risultato, quasi tutti nella Domenica, giorno della festa, si accostarono alla santa Confessione e Comunione, per l'acquisto del Giubileo.

Le ore di adorazione davanti al Santissimo, solennemente esperte, furono assai fruttuose come del pari, fruttuosa vittoria, del mese scorso al Teatro del Palazzo dell'Arte in Milano.

La processione notturna della festa, svolta portando in trionfo il divin Sacramento per le vie illuminate del paese, riuscì veramente devota e suggestiva.

La cantoria locale prestò la sua opera, eseguendo durante le funzioni, musica polifonica di diversi autori.

CODROIPO

Nell'Azione Cattolica

In questi giorni si è tenuto un corso di predicazione alle donne da Rev. Mons. Beniamino Alessio, la predicazione si è chiusa domenica con una solenne Comunione generale.

Il corso dirigenti Sottosegretarie

si è tenuto la settimana scorsa, ogni sera dalle 20 alle 21. Vi parteciparono tutti i dirigenti della Sottosegretaria: le presenze andarono da un minimo di 50 fino a 70 per sera.

Convegno Sottosegretarie

A chiusura del corso si tenne domenica scorsa il Convegno Sottosegretarie Effettivi con la partecipazione dell'amatissimo Presidente Federale. Alle 9 erano presenti tutte le Associazioni della Sottosegretaria più il Presidente Sottosegretarie di Varmo ed il Presidente dell'Associazione di Varmo. Il Delegato Foranica iniziò il Convegno colla preghiera e col dare il benvenuto ai vari oratori. Quindi il Presidente Federale dopo un nobilissimo saluto svolse la prima conferenza sull'A. C. che viene coronata da vivi applausi. Poi si passò in corteo dalla Canonica alla Chiesa per accompagnare Mons. Arciprete: il corteo è aperto dai Paggetti del SS. mo. Accompagnato Mons. Arciprete il Presidente Federale, il Presidente Sottosegretarie ed il signor Giovanni Di Sopra Presidente dell'Unione Uomini di Cordovado.

In Chiesa la cantoria dell'Associazione Giovanile di Zompicchia cantò la Messa. Piccola del Tomadino, molto ben riuscita ed al Vangelo Mons. Arciprete con opportune parole dimostrò al popolo la necessità dell'A. C. e dei frequenti raduni giovanili.

Dopo la Messa si passa in sala per la seconda conferenza tenuta brillantemente dal signor Giovanni Di Sopra sulla Famiglia.

Quindi il Presidente Sottosegretarie dà una minuta relazione sulla vita svolta. Ancora un breve pensiero dei vari Presidenti e dell'Assistente ed a mezzogiorno il Convegno si chiude al canto «Su sorgiam».

Brevi dalla Provincia

A Cividalte il movimento demografico durante lo scorso settembre si riassume in queste cifre: Nati 21, femmine 7; morti 21, maschi 2, femmine 7; dei quali 2 appartengono ad altri Comuni. Matrimoni 7; immigrati 21; emigrati 27.

La nuova pesa in Largo Boia, di maggior portata della precedente e idonea anche ai grandi autocarri, è già collaudata ed ha già iniziato il funzionamento.

A Tarcento i corsi premilitari avranno inizio regolarmente domenica prossima. Adunata alle 8 alla Caserma della Milizia (oltre Torre).

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

In Tribunale

Voleva ragionare col pugn: Per regotto Mario da Buia aveva del conto da regolare con suo fratello ed un giorno si trovò con lui e quattro occhi. Intavolò il discorso su certe sue pretese di credito; ma l'altro non ci sentiva da quell'orecchio; e fu allora che per farsi ascoltare dal fratello, alzò il pugno e si adoperò con una certa bravura. Il Tribunale lo condannò a un mese di reclusione applicandogli il condono.

Picchiano l'ufficiale Giudiziario. Funto Oliva e sua figlia Carandoni Carolina da Tolmezzo avevano ricevuto intimazione di sfratto; ma rimasero abbarrate alla casetta nonostante e contro tre le intimazioni. L'ufficiale giudiziario Picchiano Geniale della Pretura si presentò un bel giorno di giugno per la esecuzione forzata. Furono guai: le due donne imperversarono saltarono addosso all'ufficiale giudiziario e lo caricarono a sangue, pugni, graffiature, contumelie ed altro. Intervenne il carabinieri alla vista dei tutori dell'ordine. Le donne risflettero di colpo e dichiararono subito tutta la loro pazienza e la loro innocenza. Sperarono che un sorriso avrebbe chiuso e liquidato l'incidente. Invece la Puntel si ebbe dal Tribunale un anno e un mese di reclusione; la figlia mesi otto e giorni 20. Col condono.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: POLIQUARUO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 3,32

PORTOGRUARO

Il successo del concerto Colarocco

Il Dopolavoro Comunale ha acquistato un nuovo grande titolo di benemerenza verso PortoGraro, non soltanto, ma verso tutti i centri liturgici con il grande concerto sinfonico organizzato per domenica scorsa. L'attesa per l'eccezionale avvenimento era vivissima e non è andata delusa che l'orchestra veneziana si è prodigata con una disciplina e un fervore esemplari.

Il piccolo grande Direttore Ermanno Colarocco ha stabilito la sorpresa gioiosa e l'ammirazione entusiastica del folissimo uditorio convenuto da ogni parte e che grèvia logge e pantere del suggestivo chiostro del Collegio Vescovile «Marconi». La coscienza dell'artista s'è rivelata nella composizione stessa del programma del concerto, non certo facile: con la «Terza Sinfonia» di Beethoven, con la «Faccenda» di non avesse cuore e polso per l'ardimento asceso e Martucci col nostalgico «Notturno» e la felicissima «Noveletta» di Walt-Ferrari nella deliziosa «ouverture» di «Il segreto di Susanna», Moussorgski e Rossini, soprattutto Rossini, con la sinfonia del «Guglielmo Tell» ebbero dal Colarocco una esecuzione avvincente per sicurezza tecnica e per la sua concezione musicale resa con evidenza scultorea e trasmessa all'uditorio dalla prima all'ultima nota del concerto.

Tra applausi ed ovazioni calorosissime la grande manifestazione si è chiusa e tutte le Gerarchie presenti hanno festeggiato il giovanissimo Direttore affacciato all'orizzonte della celebrità dopo la magnifica vittoria del mese scorso al Teatro del Palazzo dell'Arte in Milano.</

L'AVVENIRE D'ITALIA

Il Cardinal Legato verso Buenos Ayres

La solenne processione Eucaristica al passaggio dell' "Equatore."

Da bordo del "Conte Grande", 4. Il "Conte Grande" ha passato l'Equatore alle 13 del 2 ottobre: c'è stato un vivo scambio di auguri, specialmente rivolti al Card. Legato e quindi si è svolta una commovente funzione eucaristica. S'è iniziata la processione, ordinata nella Cappella in cui era esposto il Santissimo.

Precedevano i sacerdoti, i preti, quindi, indossando i sacri paramenti l'Abate Filippi, Mons. Consigliere, Mons. Del Rosario, Mons. Godoy, Mons. Bartolomei.

Portava il Santissimo S. E. Mons. Lodovico Heylen, Vescovo di Namur, Presidente dei Congressi Eucaristici. Lo seguivano la Missione Pontificia, S. E. d'Estrova, S. E. Fialho, l'ufficialità della nave, le più cospicue personalità, il Sen. Giampietro per i pellegrini italiani, il barone von Pastor, il barone di Hadamar, il marchese Silveira, il signor Hernandez Rodriguez, una rappresentanza delle varie nazionalità dei viaggiatori. Lo chiudeva in ordine perfetto l'equipaggio.

Si canta il Pange Lingua e si attraversa prima il ponte di prima classe e poi successivamente sugli altri. Il Cardinal assisteva dal ponte di comando. Vi è stato grande fervore, aquilata fraternità. La funzione ha colmato i cuori di viva letizia, ottir: auspicio per le celebrazioni di Buenos Ayres, dalla quale città giungono notizie confortanti dei feroci preparativi e della attesa ansiosa. E' stata già inaugurata l'Esposizione di Santa Sacra, che può considerarsi il primo atto solenne di apertura del Congresso Eucaristico. Vi hanno partecipato il Nunzio, Mons. Devolet e le autorità cittadine. Vari sono stati i discorsi inaugurali e si sono ammirate tele notevoli del Murillo, del Greco, ecc. Anche i cinematografi proiettano film concernenti episodi di storia religiosa.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Domenico Moscato, Vescovo di San Marco e Bisignano; Mons. Umberto Rossi, Vescovo di Asti; Padre Vigilio da Valstagna, Ministro Generale dei Minori Cappuccini.

Il radio-messaggio per la Giornata Missionaria

Il giorno 20, vigilia della Giornata Missionaria, S. E. Mons. Salotti lancia al mondo un radio Messaggio in varie lingue, dalla Radio Vaticana. La trasmissione sarà fatta in due tempi. Alla mattina dalle ore 11 alle 12, alla sera dalle 20 alle 21. Ecco l'ordine di trasmissione: Mattina: ore 11 in italiano, 11.15 in francese, 11.30 in inglese, 11.45 in polacco, su onda di metri 19,84 e kilocicli 5.120. Sera: ore 20 in italiano, 20.15 in francese, 20.30 in tedesco, 20.45 in spagnolo, su onda di metri 50,26 e kilocicli 5.923.

Un gruppo di suore domenicane inglesi

Il Santo Padre ha ricevuto nella Sala del Trono un gruppo di Suore domenicane inglesi dell'Aventino, con la Maestra delle novizie e lo studente. Le Suore domenicane dell'Aventino hanno numerose e fiorenti scuole per i bambini poveri, in Inghilterra, e le loro Missioni nell'Africa del Sud. Il Pontefice, dopo averle ammesse al bacio della mano, ha rivolto loro benedizioni parole di saluto e di incoraggiamento, confortandole alla fine con l'apostolica benedizione.

Le nozze del conte Franco Ratti

La sera del 6 corrente, a Palazzo Crespi, a Milano in occasione delle nozze del conte Franco Ratti con la signorina Crespi, i genitori della stessa offrirono un ricevimento. Saranno invitati oltre all'intero patriziato milanese le più alte gerarchie della provincia ed i maggiori esponenti della industria, del commercio, della finanza della Lombardia.

Le nozze saranno celebrate il giorno 15 nella Sala del Concistorio, alla quale saranno apportate opportune modifiche. Il Pontefice celebrerà la Messa e benedirà le nozze. Sarà presente tutta la Corte e presteranno servizio i cantori della Cappella Sistina. Faranno da testimoni per il conte Ratti il Duca di Bergamo e il marchese Serafini, Governatore della Città del Vaticano, per la sposa il Presidente del Senato S. E. Federzoni ed il sen. Crespi.

Gli sposi dopo il ricevimento si ritireranno a preparare la tomba degli Apostoli. Dopo la visita in S. Pietro, saranno ricevuti in audienza privata dal Pontefice, che forse, in questa occasione, offrirà il dono nuziale. Il viaggio di nozze avrà per meta la Terra Santa e l'Alto Egitto. Ai primi di Dicembre il conte Ratti rinvernerà il suo ufficio di Presidente della Commissione Centrale dello Stato della Città del Vaticano.

L'intesa per il nuovo Governo in Australia

MELBOURNE, 4. Si annuncia che il primo ministro Lyons e il capo del partito agrario, dott. Page, si sono accordati su una politica di coalizione in base alla quale sarà formato il nuovo governo federale australiano con la partecipazione del partito agrario.

Neo-paganesimo tedesco

BERLINO, 4. pom.

Il prof. Guglielmo Hauer, che si trova alla testa del cosiddetto movimento della "fede tedesca", parlando, recentemente, a Berlino, dichiarò che il desiderio di unità che domina il popolo tedesco non deve essere di impedimento all'affermarsi di differenti confessioni. Per un tedesco la fede non è un problema di volontà, non risponde ai bisogni più profondi dell'individuo. E' poi entrato nelle solite peregrine trovate in cui si osserva che è un errore credere che Gesù rappresenti l'unica via di salvezza. L'Edda e le Saghe nordiche hanno in sé una moltitudine di idee profonde della tradizione pre-cristiana che possono essere utili all'educazione dei giovani tedeschi.

La razza e la fede sono cose inseparabili. Si vorrebbe che il Cristianesimo rappresentasse l'unica norma di vita religiosa in Germania. A questa norma non corrisponde il movimento della "fede tedesca". Il Cristianesimo ha ormai esaurito il suo compito e oggi non è che un trascurabile episodio della storia del popolo tedesco. Dobbiamo ormai avere il coraggio di credere in qualcosa di nuovo per l'avvenire religioso della Germania.

Tutto questo è rassicurante per lo sviluppo dell'unità spirituale del popolo tedesco, e per la difesa di quel Cristianesimo positivo di cui aveva parlato Hitler. E poi ci si lamenta dell'isolamento morale della Germania, che sempre più e sempre meglio si va allontanando dalla civiltà europea.

Fidarsi è bene...

Von Hasel a Roma

Berlino aspira a un riavvicinamento?

LONDRA, 4. pom. Il Berliner Tageblatt segnalando il ritorno a Roma dell'Ambasciatore Von Hasel dice che l'Ambasciatore prima di lasciare Berlino ha avuto dei colloqui in seguito ai quali è probabile che si inizi una intensa attività diplomatica mirante a ristabilire i rapporti fra Roma e Berlino in modo corrispondente agli interessi di entrambi.

Il Congresso degli albergatori inaugurato a Berlino

BERLINO, 4. pom. Alla presenza di rappresentanti del Governo, delle autorità e dei delegati di ventitré paesi, si è inaugurato il Congresso internazionale degli albergatori.

Gree invitato a conferire con Roosevelt

SAN FRANCISCO, 4. pom. Il Capo della Federazione Americana del Lavoro, Gree, ha annunciato che quando sarà terminato il convegno dei lavoratori che si sta svolgendo a San Francisco, egli si recerà a Washington su invito del Presidente Roosevelt per conferire in merito al periodo di prova di pace industriale che Roosevelt ha suggerito nel suo discorso radiodiffuso alla Nazione.

Einstein è negli Stati Uniti e non intende tornare in Europa

NEW YORK, 4. pom. Si annuncia che il prof. Einstein si è stabilito definitivamente negli Stati Uniti e non intende più ritornare in Europa.

Asalto ai telefoni interurbani per le nuove modiche tariffe in Inghilterra

LONDRA, 4. pom. Sono entrati in vigore nella Gran Bretagna le nuove tariffe telefoniche ridotte che fra l'altro stabiliscono che dopo la prima chiamata la comunicazione telefonica a qualsiasi distanza - superiore alle 75 miglia non costa più di un scellino. Questa tariffa modesta ha provocato un sorprendente affollamento di pubblici e telefoni hanno avuto un lavoro che mai si era verificato in Inghilterra.

Vi sono state per un scellino ciascuna parecchie conversazioni fra Land's End, che è il paese più meridionale dell'estrema occidentale dell'Inghilterra, e John Grattis, che è la località più settentrionale della Scozia a 750 miglia di distanza.

Nessuna domanda al Governo canadese per il controllo della borsa di Winnipeg

OTTAWA, 4. pom. Il Pri. Ministro degli Interni Farlay, in una intervista, ha dichiarato che nessuna richiesta è stata presentata al Governo riguardo il controllo della borsa di Winnipeg, che le voci corse al riguardo sono prive di fondamento per quanto concerne il Governo.

Colloquio fra il ministro cinese Sze e il segretario di stato Hull

WASHINGTON, 4. pom. Il ministro cinese Sze ha conferito con il segretario di Stato Hull riguardo le proteste della Cina contro la politica americana dell'argento. Il ministro cinese si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione in proposito.

Hauptmann sarà processato come assassino del "baby", Lindberg

NEW YORK, 4. pom. Dopo la visita dell'Attorney del distretto di New York, il governatore di New Jersey ha annunciato di avere prove tali da potere fare processare Richard Hauptmann per l'assassinio del piccolo Lindberg. Egli ha confermato di avere l'intenzione di ottenere, se possibile, l'estradizione dell'Hauptmann dallo Stato di New York prima dell'inizio del processo per estorsione.

Un piano di pace giapponese alla Conferenza navale

SEATTLE, 4. pom.

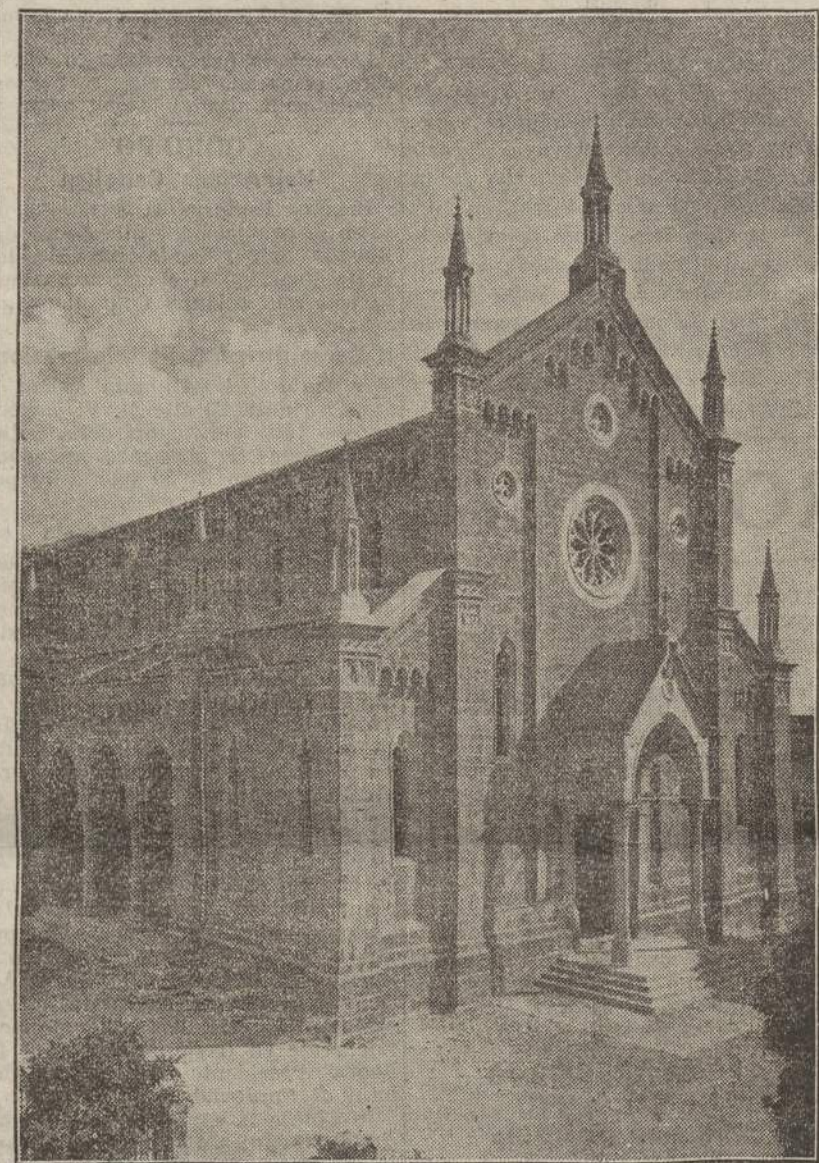
Il contrammiraglio giapponese Yamamoto, qui giunto in viaggio per Londra, dove parteciperà alle discussioni navali preliminari, ha dichiarato alla stampa che la sua missione a Londra è quella di annunziare l'abrogazione dei Trattati navali di Washington e Londra e offrire un nuovo piano di pace mondiale.

LETTERE FRIULANE

Un nuovo tempio monumentale a Faedis

La munificenza di un Arcivescovo e la fede di un popolo

UDINE, ottobre. Il Friuli ha luminose tradizioni di fede e in tutti i secoli, contro ogni insidia e minaccia, ha elevato a usbergo della sua ricchezza spirituale i templi del Signore che dischiudono il credo di un popolo forte e unito. Dalla Basilica di Aquileia ai grandi templi edificati nelle città friulane fino alle piccole Cappelle innalzate sulle contese linee dell'antico confine di un tempo, dalle



chiesette disseminate nella campagna ai Santuari costruiti a dominare le valli, l'insema di Cristo protegge questa terra fedelissima. Pietro ed a Roma che dopo ogni flagello di guerra ha saputo tenacemente ricostruire e riedificare i propri focolari ed altari dall'Isola ad Livorno, dalla Carnia al mare. Anche in questi ultimi anni, nonostante la difficoltà economica duramente sentita, specie nella campagna, il popolo ha saputo dare prove di questa fede che spinge ogni paese e ogni centro al santo orgoglio di possedere e lasciare per le future generazioni templi sempre più belli e decorosi, cosicché la fede dei padri sia perennata e calata dalla bellezza dell'arte.

Il più splendido di questi templi nuovi sia per essere consacrato e inaugurato in questi giorni a Faedis è l'avvenimento compendia il lavoro di più lustri e documenti, insieme al mecenatismo di un Eccmo Arcivescovo, anche la tenace volontà di un Parroco, dimostrando i prodigi che si fanno con la concordanza fra le autorità preposte alla cura del popolo e lo spirito di sacrificio e di fede cristiana del popolo stesso.

Si tratta del nuovo Tempio parrocchiale di Faedis, ridente e pittoresco centro di 1700 anime nell'alto Friuli, situato allo sbocco della via che corre a nord, alle falde di un suggestivo scenario collinare dalle folte cime di faggi e castagni.

Antica è Faedis e illustre nella storia: di origini romane - la latina Fagedia da fagus - conserva memorie certe della sua storia soltanto dal 1166 quando cioè i suoi avvenimenti si confondono con quelli dei signori di Cuccagna, che governavano la villa avuta in feudo dai Patriarchi di Aquileia di cui erano ereditariamente Camerari. Le più recenti memorie scritte del libro glorioso della Patria sono quelle della guerra e specie dell'invasione durante la quale Faedis seppe mantenersi fieramente italiana. Popolo e Sacerdoti furono un solo blocco di inflessibile italianità: nella casa canonica ancora si conserva la bianca aquila della Polonia, dipinta su uno scudo di legno a fondo vermiglio; stemma che gli ufficiali della Legione Polacca al momento dello smembramento consegnarono al valoroso Parroco don Milioni. La epigrafe, scritta in italiano e polacco, ricorda: «Questa Aquila bianca, stemma della Patria polacca, oggi violentemente incorporata nell'Esercito Austriaco, affidano alla protezione della chiesa parrocchiale di Faedis - Gli Ufficiali della Legione polacca - Giugno MCXXXVIII».

Fin da 45 anni or sono a Faedis si auspica la costruzione di un nuovo tempio, ma ragioni locali e difficoltà allora insuperabili ne deferivano anche l'esame del progetto e fu mons. Quargnassi, attuale Vicario Generale della Arcidiocesi, allora parroco a Faedis, che nel 1903 diede mano ai primi lavori. Fu costruita l'abside esagonale e parte di fabbricati sussidiari, ma più tardi il sussiegarsi di vicende locali e poi innalzate sulle contese linee dell'antico confine di un tempo, dalle

«Allorché Gran Bretagna e America comprenderanno le reali ragioni dell'abrogazione, ha detto Yamamoto, qualsiasi attrito nelle nostre relazioni scomparirà ben presto. Il piano di pace giapponese si fonda sulla riduzione degli armamenti offensivi. Il nostro ideale è che le Nazioni siano autorizzate a possedere un armamento sufficiente per garantire la sicurezza nazionale e che nessuna possiede armi che possano costituire una minaccia contro chichessia».

sportelli in legno massiccio provenienti dal Pantheon di Roma e recanti in doppia serie, in bronzi altorilievi, lo stemma di Pio IX. Il pavimento a marmi è stato diviso per scomparti e riquadri di stile originale e perfettamente intonato e armonizzato con la maestà dei tempi. La varietà dei marmi è ricchissima: bianco greco, diaspro, verde antico, panazzetto, serpenza, porfido edera, rosato, breccia corallina, verde limone, giallo Siena, giallo bruciato, bigio africano, bigio bardiglio, diaspro rosso, rosso Francia, rosso Verona, verde africano, e la policromia delle tinte calde, delle venature marmoree e delle chiazze sgargianti si fonde in una suggestiva luce basilicale. Le due grandi colonne che si ergono a reggere l'arco pieno tra il vaso della chiesa e il presbiterio sono monolitiche di granito rosa di Gravelona e misurano m. 5,80 di altezza senza il basamento di metri 1,60 e i capitelli di pietra vicentina simboleggianti il Nuovo e il Vecchio Testamento. Furono donati dalla Città Medini di Roma. Il pavimento è corò in marmo diaspro bigio e porfiro.

Nella nicchia dell'altare maggiore, barocco, ma svelto ed elegante, campeggia un magnifico mosaico riprodotto la Assunta del Tiziano su fondo oro. Nella Cappella di San Zaccaria di Musica Vaticana. Nel cerchio dell'abside, dietro l'altare maggiore, si erige un modesto organo liturgico, che allinea ben 155 canne e che è dovuto alla Fabbrica ben nota degli organai Zanin di Camino di Cividale. Le vetrate artistiche sono in vetro affinato a cristalli di catterale e furono donate dalla ditta Fiorentini di Firenze. Le porte massicce e maestose sono in legno noce e quercia, ricamate su disegno artistico del prof. Rupolo e intarsiato con bassorilievi in bronzo di Leon Morandini di Cividale, raffiguranti scene dell'Antico e del Nuovo Testamento; i lampadari sono in ferro battuto e la illuminazione del presbiterio sarà in luce riflessa su impianto di De Faccio di Udine. Corredano la chiesa 44 banchi massicci in larice e intonati allo stile del tempio. Durante gli scavi, tra le rovine di un antico altare del 6. secolo venne in luce una moneta romana, un sestertio, di Domiziano che sovrastava l'antica storia di Faedis e, sulla parte nord del vecchio tempio, è emerso sotto la volta di calce e muratura, un affresco del 1517, dovuto al Masocchi di Bassano, affresco che sarà restaurato diligentemente. Nella parete di destra la porta che guida alla sacristia è incorniciata in un portale di pietra scolpita finemente e che allinea alla Scuola del Bissone. Tutta la parte esterna della chiesa è in pietra piacentina locale lavorata a scarpello da maestranze del luogo. Le grondaie sono state scannellate nella pietra viva rivestita di piombo (100 quintali). Nel lato nord della chiesa si apre una armoniosa loggetta a colonnati gotici ed è vero peccato che ancora un'isola di fabbricati toglia alla stupenda costruzione quell'aria di cui occorrebbe per campeggiare maestosa.

Il tempio monumentale - rappresenta uno dei più cospicui e interessanti monumenti del genere e resta a testimonianza la fede di questo popolo forte che volle dare prezioso contributo di opera e di materia prima per la sua costruzione, elargendo anche somme in denaro tutta l'alta che trascurabili. A rendere possibile la sua costruzione concorsero, insieme alla munificenza di S. R. mons. Pellizzio, la tenace volontà e il sacrificio del parroco don Mulloni e l'impegno dell'impresa che non cercò speculazioni di sorta ma brevi giorni e fedeli si raccolsero sotto le volte maestose della nuova chiesa e si ingegnarono a passare le folle di tutto il mondo in preghiera, a innalzare l'anno del ringraziamento e della fede avita.

G. P. FABRETTI

Uno studente salva la vita a un ragazzo mettendose stesso in grave pericolo

VICENZA, 3. Lo studente Loris Poletto, di anni 19, abitante nella nostra città, ieri nel pomeriggio si dirigeva in bicicletta a Tavernelle, per cogliere l'ultima. Ma la sua passeggeria fu interrotta da un incidente, nel quale fu in pericolo la sua vita stessa. Giunto nei pressi dell'Olmo si vide improvvisamente attraversare la strada da un ragazzo pure in bicicletta, il quale passava tranquillo senza avvertire il sopraggiungere di un grosso autocarro a grande velocità.

L'autista, intuendo l'inevitabile sciagura sterzò rapidamente, ma ciò nonostante non sarebbe riuscito ad evitare la sciagura, se lo studente Poletto, usando del suo sangue freddo, non si fosse lanciato contro il ragazzo, spingendosi con una forte pedata, tanto che l'uno e l'altro andarono a finire nel fosso laterale.

Grave caduta di un muratore

TORINO, 4. pom. Veniva ricoverato ieri mattina all'Ospedale Mauriziano tale Giovanni Querio di anni 29 il quale presentava la frattura della colonna vertebrale. I sanitari di guardia che prestavano le prime cure al poveretto si riservavano la prognosi. Ha dichiarato di essere caduto dal ponte di un quartiere mentre era intento al lavoro.

Alla ricerca del vapore "Millepool"

NEW YORK, 4. Il piroscafo americano "Black-gull" annuncia che è stata perlustrata la posizione indicata dal Millepool, che come è noto, aveva lanciato ieri l'altro dei segnali di soccorso, senza nulla trovare.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI VICENZA

Libri raccomandati per i Seminari e per le Scuole

ASSON - Istruzioni Pastorali, specialmente per il giovane Clero	L. 16,-
In-16, pag. 774	Legato in tela L. 19,-
BANCHI - Vita Sociale. Istituzione di Sociologia per Scuole.	L. 12,-
In-16, pag. 656	Legato in tela L. 15,-
BANCHI-FRANCA - Cura infermorum. Manuale di assistenza fisica e religiosa agli ammalati e ai feriti. In-16 pag. XXXII	L. 16,50
632. Legato in tela	
BUNGART - Metodo teorico pratico per lo studio dell'armonia, adatto anche per autopiatti. In-16, pag. 194	L. 6,50
Legato in tela	L. 8,-
BUSSINELLO - Parole di vita. Letture spirituali e brevi meditazioni sulle Vie dei Santi per tutti i giorni dell'anno. Quattro volumi in-16 complessive pag. 2696	L. 50,-
Legati in tela	L. 64,-
(E' uscito il Vol. V che contiene le Feste mobili nonché copiosi indici riassuntivi di tutta la materia trattata in quest'opera. In-16, pag. 292, in brossura	L. 6,50
Legato in tela	L. 9,-
CARONTI - Il Messale Quotidiano. Latino-italiano. In-16, pag. 1618 carta india legato tela, fogli rossi	L. 20,-
Piccolo Messale per Gioventù col Vespere festivo. Presentato da S. E. il Card. Schuster Arcivescovo di Milano. Elegante e comodo manuale in-24 (cm. 9 per 14) di pagine 800, stampa chiarissima in carta salinata, legata in tela inglese, taglio rosso lucido, con sercnaco	L. 8,-
CARONTI - GHILOTTI-LOIGNI. Istruzioni per i sacerdoti di sacra liturgia. Volume in-16 di pag. 264	L. 7,-
Legato in tela	L. 10,-
CASAGRANDE - Catechista. Opera onorata da una prefazione dell'Em. Cardinale Alessio M. Lepicier. Teoria e pratica per insegnare fruttuosamente e con diligenza la religione ai fanciulli secondo il metodo didattico moderno. Seconda edizione notevolmente migliorata. In-16, pag. 300	L. 7,50
Legato in tela	L. 10,-
La Prima Confessione e Comunione. Lezioni catechistiche ad uso dei docenti e genitori, proposte secondo le ultime prescrizioni ecclesiastiche e i metodi didattici moderni. In-16, pag. 152	L. 3,-
Legato in tela	L. 5,-
CORALE GREGORIANO. - Libro dei Canti parrocchiali liturgici, con prefazione dell'Abate Caronti. In-16, pag. 208, legato alla bodoniana	L. 2,50
Legato in tela	L. 4,-
DAI. PIAZ. Sao dott. Vigilio - Ombre umane e luci divine. Seconda edizione riveduta e ampliata. In-16, pag. 344	L. 8,-
Legato in tela	L. 11,-
DA NOVE - Piccole Virtù individuali e sociali. Due volumi in-16, pagine complessive 784	L. 16,-
Legati separatamente in tela lino-seta	L. 24,-
I due volumi e vendono anche separatamente a L. 6,- in brossura	
Ministerium Verbi. Manuale di predicazione dedicato al Clero. Volume in-16 pag. 232	L. 6,50
Legato in tela	L. 8,-
FANTINI - Il Manuale dei Maestri di Catechismo. In-16 pag. XXXII-238	L. 6,50
Legato in tela	L. 9,-
FLORIDA - Corso di religione. Compendio di dottrina Cristiana. Manuale per le scuole in-16, pag. 190, legato alla bodoniana	L. 3,-
Legato in tela	L. 5,-
Storia Sacra del Vecchio e Nuovo Testamento. Terza edizione con 103 illustrazioni. In-8, pag. 464	L. 7,50
ato mezza tela	L. 9,-
FORNASA - Guida per l'insegnamento del Canto Corale ad uso degli Allievi di Musica Sacra, legato alla bodoniana	L. 12,-
GIOVANELLO Mons. G. - Dio luce dell'Anima. Nozioni di Religione per le Scuole Medie Superiori secondo i vigenti programmi ministeriali e le istruzioni della S. C. del Concilio	L. 6,-
Vol. I. - Antico Testamento e Storia del Cristianesimo. In-16, con 18 illustrazioni fuori testo, tratte i migliori quadri di autori classici	L. 6,-
Vol. II. - La Fede - E' Grazia - La Liturgia con 16 illustrazioni fuori testo - 16 da migliori quadri di autori classici	L. 6,-
Vol. III. - La Morale con 14 illustrazioni fuori testo, tratte dai migliori quadri di autori classici	L. 6,-
GIOVANNI (S.) Cristoforo - Del Sacerdozio. Libri VI. Traduzione italiana del Sac. Prof. E. Negrini. In-16, pag. 274	L. 5,-
Legato in tela	L. 7,50
GONZALEZ Y GARCIA Manuel (Vescovo O. Malacra) - Il Cuore di Gesù al Cuore del Sacerdote. Traduzione del Sac. Silvio Conti. In-16, stampa rosso nero	L. 1,50
Legato in tela	L. 3,-
Preghiere davanti ai Tabernacoli come al pregarvi nel Vangelo. Trad. di Don Silvio Conti. In-16, stampa rosso-nero	L. 4,-
Legato in tela lino-seta	L. 7,-
GREGORIO (S.) Magno - La regola Pastorale. Ve ne italiana di Mons. Dott. S. Mariani. In-16, pag. XXXII-280	L. 8,-
Legato in tela	L. 11,-
KLEPER - La Scuola del dolore. Traduzione dal tedesco del Canonico dottor U. Camozzo. In-16, pag. 181	L. 6,-
Legato in tela	L. 9,-
LEPIER Card. Alessio E. M. - Del Miracolo. Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale. Trattato filosofico-teologico. In-16, pag. 614. Legato tela	L. 24,-
Il Miracolo invisibile. Sermonella Teologia Cattolica intorno allo Spirittismo	L. 15,-
Le Indulgenze i ro origine, natura, svolgimento. In-16, pag. 614. Legato tela	L. 25,-
L'Eucaristia. Centro di vita e di attività. In-16, pag. 1618. Legato tela	L. 8,-
S. C. di senso Speso della Santa Vergine. Grosso volume in-16 pag. 450 legato elegantemente in tela lino-seta	L. 18,-
LESETRE - La Fede Cattolica. Versione autorizzata dal francese a cura del Sac. G. Dall'Armellina. In-16 pag. 448	L. 12,-
Legato tela	L. 12,-
La Chiave del Vangelo. Introduzione Storico-critica alla lettura di S. Vangelo. Traduzione dalla seconda edizione francese del Sac. A. Poloni. In-16	L. 3,50
Legato in tela	L. 3,50
MORICE - L'arte di parlare al popolo. Versione dal francese del P. Lodovico Bonomi. In-16, pag. 284	L. 8,-
Legato in tela lino-seta	L. 12,-
PERGOLES - Giuseppe Tonio. Pagine di vita e di pensiero. In-16, pag. 146	L. 10,-
Legato in tela	L. 10,-
PUIA Mon Carmelo (Arcivescovo di Reggio Calabria) Ultima legge divina. In-16, stampa rosso-nero	L. 4,50
Legato in tela	L. 4,50
RAPANELLI - Eucaristia. Ore santa dei giovedì ispirate alle principali feste dell'anno. In-16, pag. 224	L. 7,50
Legato in tela	L. 7,50
Panegirici. Con prefazione di S. E. M. Attuoni, Arcivescovo di Fermo. In-16, pag. 216	L. 6,-
Legato in tela	L. 6,50
SORMANI - Prontuario teorico-pratico della Direzione Spirituale. In-16, stampa rosso-nero	L. 6,-
Legato in tela lino-seta	L. 9,-
STOCCHIERO - Le Jurisdictione Vicariorum Parochialium In-8. Diritto penale della Chiesa e dello Stato italiano. (Codex Iuris Canonici, Lib. V. - Cod. Pen. It. 1930). Manuale giuridico pratico di diritto canonico. Seconda edizione 1933	L. 17,-
Legato in tela	L. 14,-
Enti e Beni Ecclesiastici in Italia dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo. Seconda edizione 1933	L. 17,-
Legato in tela	L. 17,-
II Codice del Clero secondo il Codex I. C. i principi del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie. Pag. 877	L. 24,-
Legato in tela	L. 30,-
II Codice dell'Amministratore Ecclesiastico in regime concordatario. In-16, pag. 216	L. 30,-
Legato in tela	L. 7,50
II Matrimonio in Italia, secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza edizione 1932. Pag. 877	L. 12,-
Legato in tela	L. 15,-
Manuale per la Visita Pastorale ad uso del Clero. Istruzioni riti e canti liturgici. Quinta edizione pag. 123	L. 2,50
Legato in tela	L. 4,-
Pratica Pastorale a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza edizione 1932. Pag. 864	L. 16,-
Legato in tela	L. 19,-

ORDINAZIONI E RICHIESTE ALLA: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA (Casella postale 159) VICENZA